



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA

**Relazione illustrativa dell' ipotesi di contratto integrativo  
per il personale dipendente contrattualizzato  
dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia  
Sottoscritto in data 2.12.2014**

**Modulo 1**

Le delegazioni di parte pubblica e sindacale, in data 2.12.2014, hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto integrativo per il personale dipendente contrattualizzato dell'ateneo di Modena e Reggio Emilia, vigente, per la parte economica, dall'1.1.2014 fino alla data 31.12.2014 e, per la parte normativa fino alla data di sottoscrizione del nuovo CCNL, fatte salve successive modifiche che le parti negoziali apporteranno in sede negoziale.

Le delegazioni sono così composte:

**Delegazione di parte pubblica:** Prof. Riccardo FERRETTI (*Presidente*); Dott. Stefano RONCHETTI (*Direttore Generale*) (Firmato)

**R.S.U.,** nelle persone di: Gianluca Tosetto, Francesca De Rienzo, Daria David, Maria Cristina Notarsanto, Marco Pettenuzzo (Firmato)

**Organizzazioni sindacali territoriali:**

FLC-CGIL nelle persone di Dott. Pietro Abbracciavento. (Firmato)

CISL-Federazione Università nella persona di Michele Ciocca (Firmato)

UIL-R.U.A. nelle persone di ..... (Firmato)

Conf.S.A.L.-Fed. S.N.A.L.S. Università CISAPUNI nelle persone di Sig. Martino Antonio, Sig. Dario Mazzoli. (Firmato)

C.S.A. di Cisal nella persona di Pietro Castagnetti. (Non Firmato)

**Soggetti destinatari:** personale tecnico-amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, personale con contratto di somministrazione, collaboratori ed esperti linguistici.

Il contratto integrativo in oggetto al Capo 1 disciplina la ripartizione delle risorse del trattamento accessorio tra i vari istituti incentivanti previsti dal CCNL 16.10.2008.

Al Capo 2 sono disciplinati i criteri generali di distribuzione delle risorse per il lavoro straordinario.

Al Capo 3 è disciplinata la Tempistica delle liquidazioni degli istituti del trattamento accessorio per l'anno 2014 e dichiarazione di intenti riguardante la trattativa dell'anno 2015

Detto contratto integrativo, unitamente alla presente relazione illustrativa, con nota direttoriale del ....., prot.n. ...., è stato trasmesso ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti affinchè, in ottemperanza all'art.5- comma 3 del CCNL 16.10.2008, al comma 196 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2005, n.266 ed all'art.55 del Dec. Leg.vo n.15/2009, provveda a certificarlo.

Gli istituti disciplinati nell'accordo in argomento verranno erogati entro i primi mesi dell'anno 2015, considerato che sono stati completati gli adempimenti previsti dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità), dai commi 6 e 8 del medesimo art.11 (obbligo di pubblicazione sul sito "Trasparenza, valutazione e merito"). In data 30.6.2014 è stata approvata l'apposita Relazione (a cura del Nucleo di Valutazione) sul funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato da questo Ateneo al fine di rendicontare, come richiesto dalla normativa vigente, il funzionamento complessivo del processo di gestione del ciclo della performance, ai sensi dell'art. 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009.

Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con delibera del SA del 13.3.2012 e del Consiglio di Amministrazione del 20.3.2012.

Avendo infine adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.11.2011.

Questo ateneo inoltre nell'anno 2010 (come notificato al CdA del 23/11/2010) ha aderito al laboratorio CAF - Università, promosso dalla Fondazione CRUI in collaborazione con il MIUR, con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il supporto del Centro Risorse Nazionale CAF, partecipando attivamente agli incontri nel corso di tutto il 2011. Il progetto, a cui hanno aderito in totale 38 atenei è stato finalizzato alla sperimentazione e validazione del modello CAF nell'ambito universitario, come strumento per impostare un percorso di misurazione e valutazione della performance delle strutture universitarie.

I risultati sono stati presentati al personale dell'ateneo sottoforma di report di sintesi e pubblicati sul sito web dell'ateneo del mese di marzo 2012 (vedi il link <http://www.organizzazione.unimore.it/site/home/progetti/caf.html>).

La trattativa si è svolta tenendo conto delle seguenti norme e disposizioni contrattuali che costituiscono il presupposto per le disposizioni contenute nel suddetto accordo:

- art.4 – comma 2 – del CCNL stipulato il 16.10.2008 che stabilisce: “*La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle seguenti materie: a) i criteri per la ripartizione delle risorse indicate nell'art.87 tra le finalità e secondo la disciplina di cui all'articolo 88 (...)*”;
- artt. 86, 87, 88 e 90 del CCNL 2006/9 e successive modificazioni ed integrazioni;
- art.1 – commi 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196 – della Legge 23.12.2005, n.266, (Legge finanziaria 2006) che ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2006, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non possa essere superiore a quello previsto per l'anno 2004, negli importi certificati dai competenti Organi di Controllo e che detti importi possono essere incrementati degli importi fissi dei previsti dai CC.CC.NN.L. che non risultino confluiti nei fondi dell'anno 2004;
- l'art.67 – comma 5 –della Legge n.133/2008 che prevede: “*(...) A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle (...) università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'art.48 , comma 6 del Dec. Leg.vo 30 marzo 2001 n.165 e, ove previsto, all'art.39 , comma 3- ter della Legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni ridotto del 10 per cento*”;
- art.9 – commi 1, 2 bis e 21 della Legge n.122/2010 che, in particolare, al comma 2 bis stabilisce: ”*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del dec. Leg.vo n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*”;
- circolare n.1 del 17/02/2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego;
- circolari n.7 del 13.5.2010 e n.7/2011 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;

- l'art.60 – comma 5 “*Mense e servizi sociali*” del CCNL 16.10.2008;
- la nota circ. del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n.74855 del 23.6.2011;
- la nota circ. del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.16 del 2 maggio 2012: “*Il Conto annuale 2011. Rilevazione prevista dal Titolo V del Dec. Lg.vo 165/2001.*” (in particolare quanto evidenziato nell’ambito del monitoraggio riguardante la contrattazione integrativa) e dall’art.9 – comma 2-bis – della Legge n.122/2010.

Il fondo del trattamento accessorio dell’anno 2014 è stato costituito secondo quanto previsto dall’art.87 del CCNL 16.10.2008, dall’art.1 – commi 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196 – della Legge 23.12.2005, n.266, (Legge finanziaria 2006), dall’art. 67 – comma 5 – della Legge 133/2008, e dall’art.9 comma 2 bis della Legge 122/2010.

Tale disposizione, come già citato in premessa, prevede infatti che ”*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all’art.1, comma 2, del dec. Leg.vo n.165/2001, non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*”.

Si sono poi rispettati gli orientamenti espressi con nota circ. del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.15 del 30 aprile 2014: “*Il Conto annuale 2013. Rilevazione prevista dal Titolo V del Dec. Lg.vo 165/2001.*” (in particolare quanto evidenziato nell’ambito del monitoraggio riguardante la contrattazione integrativa) e dall’art.9 – comma 2-bis – della Legge n.122/2010.

I criteri di costruzione del fondo sono stati illustrati al Collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo con nota direttoriale del , prot. n. , al fine di poter acquisire la certificazione da parte di tale Organo. Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. del ha certificato positivamente il fondo.

Si illustra brevemente il contenuto di detto accordo:

Al Capo 1, come già sopra evidenziato, sono disciplinati i criteri di ripartizione, per l’anno 2014, del fondo del trattamento accessorio che è stato suddiviso nel seguente modo:

QUADRO DI SINTESI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2014

ISTITUTI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO <u>(Risorse stabili)</u>	TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2014 (Risorse fisse al netto oneri)	%
<b>Disagio/Rischio:</b> (art 88 – comma 2 – lett. c) CCNL 16.10.2008)	<b>€ 48.912,049</b>	<b>3,50%</b>
<b>TRATTAMENTO ACCESSORIO CEL</b>	<b>€ 14.719,00</b>	<b>1,05%</b>
<b>Ind. Posizione e di risultato – categoria EP</b>  <b>Riduzione una tantum solo su anno 2014 (da prelevare delle economie) per integrare il budget per la copertura dell'istituto del disagio e rischio</b>	<b>€ 358.881,24</b>  <b>-€ 20.602,00</b>	<b>25,66%</b>
<b>Trattamento accessorio mensile ex art. 88 comma 3 CCNL 16.10.2008</b>	<b>€ 170.000,00</b>	<b>12,15%</b>
<b>Straordinario</b>	<b>€ 42.000,00</b>	<b>3,00%</b>
<b>Indennità di responsabilità – categorie B – C - D(Art.88 – comma 2 – lett. b) CCNL 16.10.2008)</b>  <b>Riduzione una tantum solo su anno 2014 (da prelevare da eventuali economie) al fine di integrare il budget per la copertura dell'istituto del disagio e rischio.</b>	<b>€ 463.900,00</b>  <b>-€ 5.000</b>	<b>33,17%</b>
<b>Proiezione Costo teorico progressioni orizzontali (ANNUO PER 2011)</b>	<b>€ 263.533,07</b>	<b>18,84%</b>
<b>Progressioni giuridiche orizzontali anno 2012</b>	<b>€ 36.834,00</b>	<b>2,63%</b>
<b>Fondo di riserva</b>	<b>€ 0</b>	<b>0,00%</b>
	<b>IMPORTO TRATTAMENTO ACCESSORIO DELL'ANNO 2014</b>	
	<b>€ 1.398.779,80</b>	<b>100%</b>
<b>RISORSE VARIABILI</b>		
<b>Economie anni precedenti da assegnare al fondo di riserva per l'anno 2014</b>	<b>€ 484,17</b>	

Al Capo 2 sono disciplinati i criteri generali di ripartizione delle risorse destinate al lavoro straordinario: le parti negoziali hanno ridotto il fondo rispetto lo scorso anno di euro 8.000 stanziando un importo complessivo pari ad euro 42.000.

Per l'anno 2014 le parti negoziali, tenuto conto del forte calo delle risorse utilizzabili per incentivare i dipendenti che non consente di adottare adeguati riconoscimenti economici a tutte le categorie di personale, tenuto conto altresì del notevole numero di ore di lavoro straordinario accumulate, a differenza degli scorsi anni, hanno adottato un criterio di precedenza nell'assegnazione e liquidazione delle ore di lavoro straordinario al fine di favorire i dipendenti appartenenti alle categorie contrattuali più basse ed a quelli senza incarichi di responsabilità di categoria "A" e "B". In via residuale e compatibilmente con le risorse disponibili verranno soddisfatte anche le richieste del restante personale.

Pertanto al personale di categoria B e C verrà assegnata una percentuale di ore disponibili pari al 64% (corrispondente ad un importo pari ed euro 27.000 del fondo

totale disponibile) mentre al personale di categoria D pari al 36% (corrispondente ad un importo pari ed euro 15.000 del fondo totale disponibile). Non verranno liquidate ore di lavoro straordinario a coloro che hanno percepito nell'anno 2013 un compenso complessivo per conto terzi superiore a 2.500 euro.

Considerato che il costo medio ponderato del lavoro straordinario per categoria (calcolato considerando esclusivamente le categorie C e D), ai sensi dell'art.1.2 - Capo 2 del contratto integrativo del 6.11.2009, è pari ad **euro 15,00**, ne consegue che il numero massimo di ore di lavoro straordinario ripartibili, tenuto conto dell'entità massima delle risorse disponibili (**Euro 42.000,00**), è pari a **2.800**.

Dette complessive **2.800** ore, tenuto conto dei criteri sopraindicati, vengono ripartite tra i seguenti fondi:

TOTALE ORE DISPONIBILI anno 2014		2.800
<b>Fondi per esigenze particolari di interesse generale per l'Ateneo</b>		<b>500</b> Di cui ore 320 per il personale di categoria cont. B e C ed ore 180 per il personale di categoria D
<b>Totale dipendenti esclusi portieri e dirigenti, n.29 EP, n.21 coll. ed esp. Ling.</b>	<b>N. unità di personale in servizio</b>	<b>Totale ore liquidabili escluse quelle imputate ai fondi particolari</b>
<b>620</b>		<b>2.300</b>
<b>Amministrazione Centrale</b> (alla data del 1.1.2014)	188	<b>697</b> Di cui ore 446 per il personale di categoria cont. B e C ed ore 251 per il personale di categoria D
<b>Strutture Decentrate</b> (alla data del 1.1.2014)	432	<b>1.603</b> Di cui ore 1.026 per il personale di categoria cont. B e C ed ore 577 per il personale di categoria D

L'assegnazione di dette ore verrà effettuata dal Direttore Generale per l'amministrazione centrale e per le esigenze di particolare interesse per l'ateneo e una commissione composta dal Direttore Generale e dal Presidente della Conferenza dei direttori di dipartimento per le strutture decentrate, come previsto nel contratto integrativo del 6.11.2009, tenuto conto delle seguenti motivazioni:

- scadenze o adempimenti improcrastinabili, anche conseguenti ad attività connesse alla didattica od alla ricerca;
- traslochi particolarmente gravosi;
- ispezioni che comportano la presenza in servizio del personale interessato;
- necessità di permanenza in servizio di singole unità di personale nei casi eccezionali in cui si verifichi una percentuale elevata di assenze dal servizio nel medesimo periodo o di cessazioni, tali da comportare gravi inadempimenti o disservizi nel funzionamento della struttura;

- altre esigenze di interesse generale connesse agli obiettivi ed indirizzi strategici dell'Ateneo.

Il Capo 3 contiene la tempistica delle liquidazioni degli istituti del trattamento accessorio per l'anno 2014 ed una dichiarazione di intenti con la quale le parti si sono impegnate a rincontrarsi entro il mese di gennaio 2015 al fine di formulare delle proposte di modifica e ridefinizione, nell'ambito del disagio lavorativo, dell'istituto del front office e dei compensi per i componenti dei seggi elettorali e della Commissione Elettorale Centrale, in occasione delle elezioni degli Organi di Ateneo di cui al Titolo II dello Statuto.

Le parti poi hanno concordato che nel mese di gennaio valuteranno proposte e soluzioni elaborate dalla Direzione Risorse Umane e Sanità finalizzate alla stabile progressiva riduzione del lavoro straordinario.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Stefano RONCHETTI

